CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BERGAMO
“Antonio Locatelli”

PALAMONTI

Una casa per la montagna, progetto promosso da Sezione e Sottosezioni di Bergamo

APPUNTI DI
STORIA, PREISTORIA ED AMBIENTE

PER COMPRENDERE I PROPRI AMBIENTI, OCCORRE STUDIARE UN POCO ANCHE QUELLI CIRCOSTANTI: CIASCUNO CON LE PROPRIE REALTA' CULTURALI, STORICHE E MORFOLOGICHE.

OGNI PARTICOLARITA' SERVIRA' A SPIEGARE QUELLE DI CASA NOSTRA.

ANCHE E SOPRATUTTO LO STUDIO DELLA NOSTRA CITTA' NON E' DA TRASCURARE, CON LE SUE SOVRAPPOSIZIONI SIA STORICHE CHE ARCHITETTONICHE, PUO' SPIEGARE MOLTO SULLE NOSTRE ORIGINI.

QUESTA PRESENTAZIONE E' COMUNQUE UN "PICCOLO FRAMMENTO" DELL'INFINITO MOSAICO CHE COMPONE IL NOSTRO PASSATO.

IL NOSTRO PASSATO NON E' DA RIMPIANGERE

MA E' DA CONOSCERE

PER AFFRONTARE MEGLIO IL NOSTRO FUTURO

VERSO IL MONTE BIANCO

L'IMMAGINE RAPPRESENTA UNA CORSA IN MONTAGNA: QUELLA CHE OCCORRE ATTUARE CONTRO IL TEMPO PER EFFETTUARE QUALSIASI RICERCA STORICA IN AMBIENTE PERCHE' SI STANNO PERDENDO LE FONTI ORALI CHE CI POTEVANO SPIEGARE LA VITA DI UN TEMPO.

ANCHE I SEGNI DELL'UOMO IN MONTAGNA STANNO SCOMPARENDO SOMMERSI DALLA VEGETAZIONE INCOLTA, DA FRANE O DALL'INCURIA STESSA DELL' UOMO A VOLTE INCONSAPEVOLE DI QUELLO CHE STA DISTRUGGENDO.

LA NUOVA FRONTIERA E' COSTITUITA DALLA LETTURA DI MAPPPE E DOCUMENTI ANTICHI CHE PERMERTTONO DI AUMENTARE VIA VIA LA PROPRIA SENSIBILITA' NELL'INTERPRETARE OGNI SINGOLO INDIZIO.

OGNI LUOGO PERMETTE L'INDAGINE STORICA, ANCHE DURANTE UNA VACANZA SI POSSONO RACCOGLIERE INFORMAZIONI UTILI DA CONFRONTARE CON LE VARIE SITUAZIONI DEL PROPRIO TERRITORIO: UN COLLEGAMENTO ESISTE SEMPRE.

IN CORSICA

IL PORTO DI BASTIA

IL TREKKING DELLA CORSICA : UNO DEI PIU' BELLI, UNO DEI PIU' DURI

IN CORSICA

STATUA STELE

LE STATUE STELE SONO UN ESEMPIO DI QUESTE CONNESSIONI FRA CULTURE.

COME QUESTA, STILIZZATA E BELLISSIMA NE POSSIAMO TROVARE IN LUNIGIANA, TERRITORIO POSTO FRA LIGURIA E TOSCANA.

CAMBIANO I LUOGHI MA SI MANTENGONO IDENTICI I MODI DI ESPRESSIONE CULTURALE.

NE' IL MARE NE' LA MONTAGNA FERMANO IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI, INFATTI:

DI SIMILI NE SONO STATE TROVATENE IN VALTELLINA ED ADDIRITTURA SULL'ALTIPIANO DI OSSIMO-BORNO AL CONFINE CON LA VALLE DI SCALVE: MA DI QUESTO NE PARLEREMO PIU' AVANTI

IN CORSICA

VASO GRECO

L'ARTE E LA CONESGUENTE CULTURA DELLA BELLEZZA HANNO SEMPRE ACCOMPAGNATO L'EVOLUZIONE DELL'UOMO SINO DA QUANDO IL DESIDERIO DI ESPRIMERSI LO HA PORTATO A DIPINGERE GROTTE FAMOSISSIME IN FRANCIA ED IN SPAGNA

LA RAFFINATEZZA DELLE ESECUZIONI, SIA CHE SI TRATTASSE DI DIPINTI OPPURE DI OGGETTI E' STUPEFACENTE E QUESTI MANUFATTI SONO DA CONSIDERARE VERE E PROPRIE OPERE D'ARTE NATE PRIMA ANCORA CHE QUESTO TERMINE AVESSE UN SENSO.

PER CONTRO LA VIOLENZA HA SEMPRE ACCOMPAGNATO LO SVILUPPO DELL'UOMO : QUESTA IMMAGINE SIMBOLEGGIA LE BATTAGLIE NAVALI FRA ETRUSCHI E FENICI CONDOTTE CONTRO I GRECI: NESSUN DEI CONTENDENTI USCI' VITTORIOSO DA QUGLI SCONTRI,.

L' INCENDIO DI ALALIA

IN CORSICA

PASSO DELLA FUTA

LA FLAMINIA MILITARE

LA RICERCA RICHIEDE TEMPO, METODO, ASSIDUITA' MA ANCHE FORTUNA: NE E' UN ESEMPIO LA SCOPERTA DELLA "FLAMINIA MILITARE, CHE HA AVUTO ORIGINE DAL RINVENIMENTO DI UNA MONETA D'ORO ROMANA..

VI ERA ANCHE UN ALTRO INSOLITO INDIZIO COSTITUITO DALL' ALLINEAMENTO DI ALCUNE CARBONAIE POSTE TUTTE SUL CRINALE DEL VALICO: AL DI SOTTO DI ESSSE COMPARVE INFATTI IL BASOLATO TIPICO DELLE STRADE ROMANE.

VENNE ALLA LUCE ANCHE LA MOLTO PIU' TORTUOSA, STRADA ETRUSCA ED ANCHE QUELLA MEDIOEVALE, MENO CURATA, AL PUNTO DI ASSOMIGLIARE AD UN FOSSO. LA FLAMINIA ERA DOTATA DI ADEGUATE STRUTTURE PER LO SPOSTAMENTO DELL'ESERCITO: STALLE, RICOVERI PER GLI UOMINI, FONTANE . E VENNERO TROVATI ANCHE FORNI PER LA CALCE.

PASSO DELLA FUTA

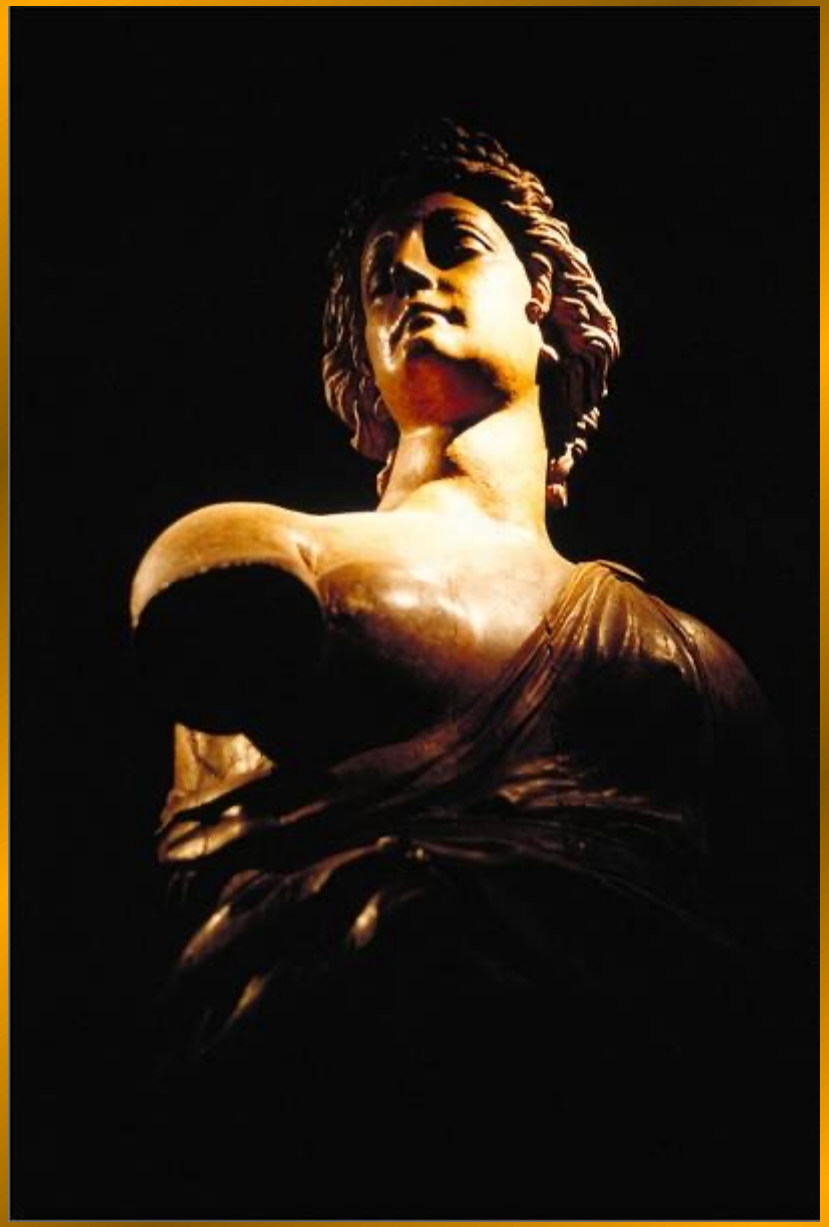
LA FLAMINIA MILITARE

MOMENTI DELLA SPIEGAZIONE DA PARTE DEL FORTUNATO APPASSIONATO CHE HA RITROVATO QUESTA IMPORTANTE TESTIMONIANZA

ALTA VIA DEI MONTI LIGURI

UNA CAVALCATA NELL'INFINITO

GENOVA - PORTO VECCHIO



ANCHE LA LIGURIA RAPPRESENTA UN MIRABILE TERRENO ADATTO SIA AD IMPENSABILI ESCURSIONI CHE AD OSSERVAZIONI ARCHEOLOGICHE, STORICHE O ETNOGRAFICHE.

LA PRESENZA DEL MARE NON DEVE INGANNARE, QUESTO TERRITORIO E' ESSENZIALMENTE MONTUOSO E LA SUA POPOLAZIONE CONTRASTO' A LUNGO, DONNE COMPRESE, IL DOMINIO ROMANO.

FORSE NON TUTTI LO SANNO MA I "CAMALLI" DEL PORTO DI GENOVA, CIOE' LA CORPORAZIONE DEGLI ADDETTI ALLO SCARICO DELLE MERCI, PER ALMENO TRE SECOLI FU COMPOSTA DA BERGAMASCHI CON SPECIALI PRIVILEGI.

L'IMMAGINE RAPPRESENTA LA "POLENA" DI UN GALEONE

VARAZZE

ARCHEOLOGIA SUL BEIGUA

MOLTE TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE SONO CENSITE SU LIBRI SPECIALIZZATI, MA IN ESSI NON VIENE MAI FORNITA L'ESATTA UBICAZIONE DEI REPERTI

OCCORRE ALLORA AFFINARE UN CERTO ISTINTO ED IMPIEGARE UNA BUONA DOSE DI PAZIENZA NONCHE' DI FORTUNA PER LOCALIZZARE CIO' CHE INTERESSA.

AFFILATOIO PREISTORICO SULLE PENDICI DEL MONTE BEIGUA

ARCHEOLOGIA SUL BEIGUA

VARAZZE

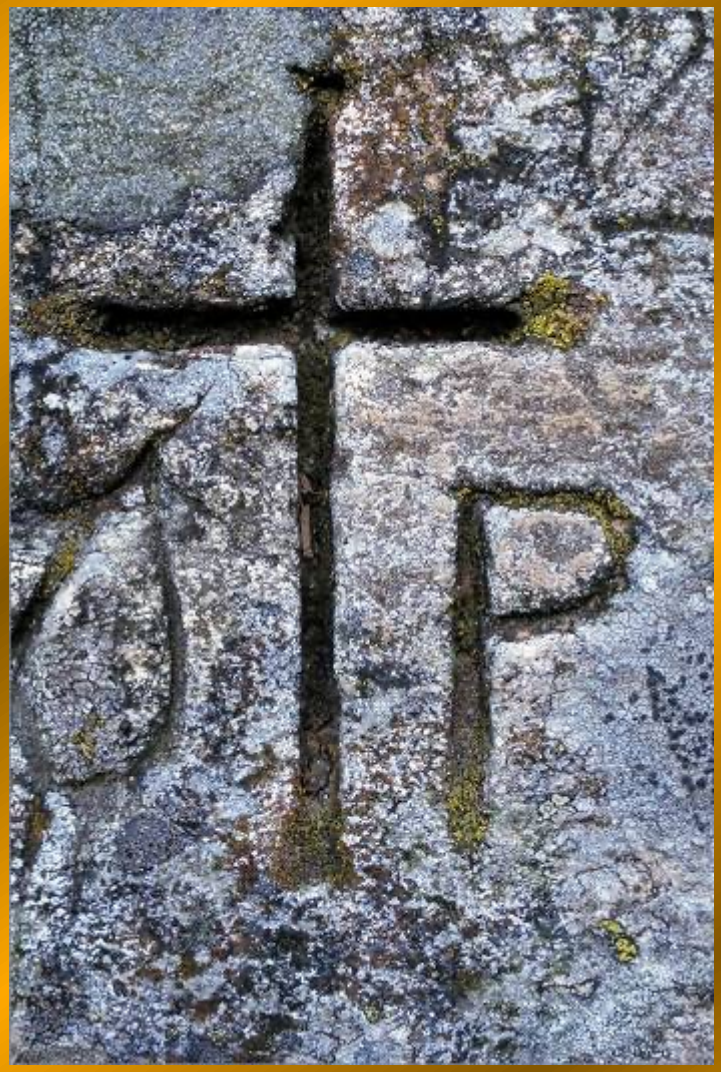
LA COSI' DETTA "PIETRA SCRITTA" E' FORSE IL REPERTO PIU' CONOSCIUTO E PURTROPPO ANCHE DETURPATO DEL BEIGUA, EPPURE PER RITROVARLO OCCORRE CHE QUALQUNO VI SPIEGHI ESATTAMENTE DOVE SI TROVA..

L'INCISIONE RAPPRESENTA UN SIMBOLO FALLICO: UNA DELLE PIU' ANTICHE INCISIONI DELLA PIETRA STESSA

ARCHEOLOGIA SUL BEIGUA

VARAZZE

ALTRE INCISIONI COSTELLANO QUESTA LASTRA DI PIETRA SOVRAPPONENDOSI LE UNE ALLE ALTRE, DICHIARANDO IN TAL MODO L'EVOLVERSI DELLE VARIE CULTURE.



UN' INCISIONE SIMILE A QUELLA DEL PINETTO STILIZZATO SI TROVA ANCHE A CARONA , LUNGO IL SENTIERO CHE CONDUCE AI LAGHI GEMELLI.

ARCHEOLOGIA SUL BEIGUA

VARAZZE

ALTRE INCISIONI: QUELLA DI DESTRA E' STATA STACCATA DA QUALCHE ANNO

ARCHEOLOGIA SUL BEIGUA

VARAZZE

I DANNI DI COLORO CHE NON CONOSCONO IL SIGNIFICATO DELLE ANTICHE INCISIONI: LE MICROCOPPELLE SONO STATE VANDALIZZATE

IL TICINO

IN PIANURA PADANA

NON POSSIAMO ATTRAVERSARE LA PIANURA PADANA SENZA CITARE ALMENO UNA DELLE ANTICHE CIVILTA' CHE LA INTERESSARONO. UNA DI QUESTE FU QUELLA DI "GOLASECCA" NOTA PER LA VASTA NECROPOLI A INCENERAZIONE RISALENTE ALLA FINE DELLA PRIMA ETA' DEL FERRO. TALE CIVILTA' SI ESTESE PER TRE LUNGHI PERIODI INFLUENZANDO LOCALITA' MOLTO DISTANTI FRA DI LORO PER DECADERE SOLO ALL'ARRIVO DEI ROMANI.

ATTRAVERSANDO LA PIANURA PADANA SI RAGGIUNGE IL LECCHESE E LA BERGAMASCA

LECCO

VEDUTA DAL MONTE BARRO

AI PIEDI DEL MONTE BARRO SI NOTANO I LAGHETTI DI ORIGINE GLACIALE DELLA BRIANZA

LECCO

VEDUTA DAL MONTE BARRO

QUESTO LUOGO E' PRIVILEGIATO, LA VISTA SI ESTENDE A TUTTO TONDO SULLA BRIANZA, SUL LAGO DI LECCO E SULLA VALSASSINA. SULLE SUE PENDICI SI POSSONO COMPIERE OSSERVAZIONI SIA BOTANICHE CHE FAUNISTICHE O GEOLOGICHE , NONCHE' STORICHE.

NON A CASO I ROMANI E SUCCESSIVAMENTE I GOTI SCELSERO DI VIVERE QUASSU' ALL'INTERNO DI VILLAGGI FORTIFICATI.

IL NOME DI QUESTO MONTE CI LASCIA UN ENIGMA: PLINIO IL VECCHIO INFATTI DICE DI AVER VISTO LE MURA DI "BARRA" MA RIMANE IL DUBBIO CHE BARRA POTESSE ESSERE ANCHE LA NOSTRA BERGAMO O ADDIRITTURA PARRE, CITTADINA DELLA VALLE SERIANA RICCA ANCH' ESSA DI STORIA ANTICA

LECCO

VEDUTA DAL MONTE BARRO

COME UNA CORONA SULLA VETTA DEL MONTE BARRO SI SONO CONSERVATE LE STRUTTURE ROMANE: TIPICO IL MURO A "SPINA DI PESCE" E LE TEGOLE PIATTE IN COTTO

MANUFATTO O EROSIONE NATURALE ?

LECCO

MONTE BARRO

UNA COSA ESSENZIALE PER LA SOPRAVVIVENZA E' L'ACQUA: NON ESISTE RIPARO, RICOVERO, BAITA O VILLAGGIO CHE NON SIA SORTO NEI PRESSI DI QUESTA IMPORTANTE RISORSA NATURALE: E' IL PRIMO INDIZIO CHE CI GUIDA IN UNA RICERCA.

BERGAMO

LA ROCCA E LA FARA

AL TERMINE DELLA PIANURA PADANA E SUBITO A RIDOSSO DEI MONTI TROVIAMO BERGAMO: LA ANTIGA "BERG HEM" TERMINE CELTICO CHE STA A SIGNIFICARE : CITTA' SUL MONTE (NELLA FOTO, LA FARA E LA ROCCA)

BERGAMO

GLI SPALTI

LA CITTA' E' RACCHIUSA DALLE MURA VENETE, MA GIA I ROMANI AVEVANO COSTRUITO POTENTI DIFESE, NE RIMANGONO ALCUNI RESTI PROPRIO SOTTO LE RAMPE CON LE ARCATE IN PIETRA VISIBILI NELL'IMMAGINE.

BERGAMO

TORRI E CATTEDRALI

ALL'INTERNO DELLE MURA LA CITTA' CONSERVA L'ASPETTO TRECENTESCO CON LE TORRI DI PROPRIETA' DELLE FAMIGLIE POTENTI COME I RIVOLA O I COLLEONI

BERGAMO

PORTA SAN GIACOMO

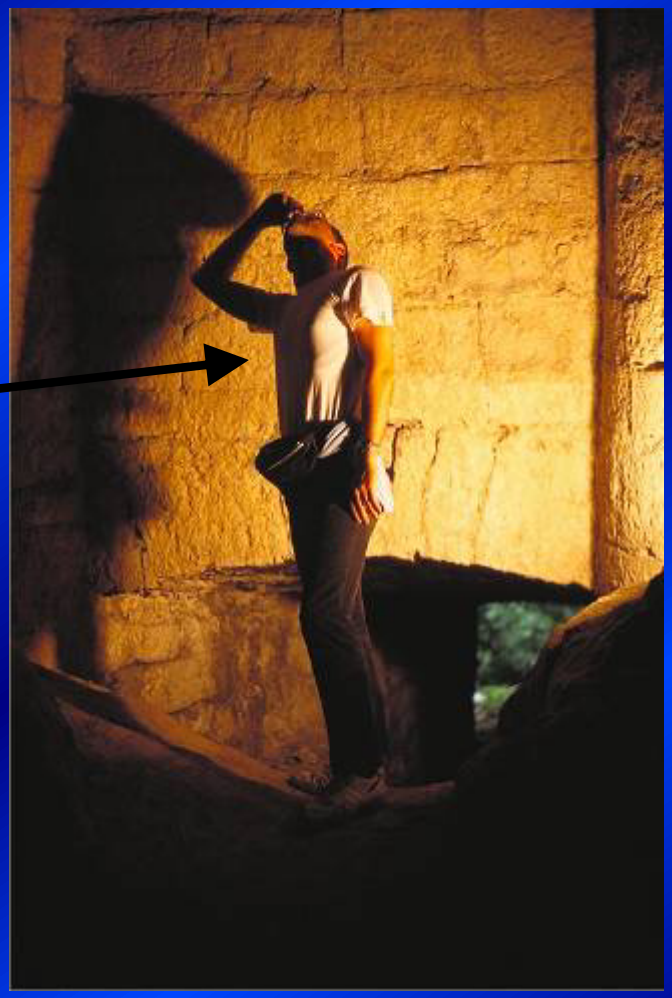
PORTA SAN GIACOMO E' LA PIU' BELLA DELLE QUATTRO INSERITE NELLE MURA, RIFINITA IN MARMO BIANCO LA SI DISTINGUE NETTAMENTE ANCHE DAL BASSO.

COME PORTA S. AGOSTINO COMPRENDEVA UNA STRUTTURA DI ALLOGGIO SUCCESSIVAMENTE DISTRUTTA PER LA COSTRUZIONE DELLA STARDA.

LE PORTE REGOLAVANO L'ACCESSO ALLE CITTA' E VENIVANO IMMANCABILMENTE CHIUSE ALLE DIECI DI SERA QUANDO IL CAMPANONE SUONAVA I SUOI CENTO RINTOCCHI COME ANCORA OGGI ACCADE.

BERGAMO

LE CANNONIERE



LE VERE MURA SONO QUELLE CHE NON SI VEDONO: CORRIDOI, GALLERIE, CAMMINAMENTI E CANNONIERE FORMANO UNA VERA E PROPRIA CITTA' AL DI SOTTO NELLA CITTA'. LE CANNONIERE VENNERO RIEMPITE DI TERRA,, FURONO CIOE' UTILIZZATE COME DISCARICHE. ALL'INTERNO DEI DETRITI VENNERO RITROVATI STRUMENTI LITICI CHE SPOSTARONO MOLTO INDITRO IL PERIODO DEI PRIMI INSEDIAMENTI DELLA CITTA' SENZA TUTTAVIA PERMETTERE UNA CERTA DATAZIONE, ENIGMA RISOLTO SOLO DI RECENTE MEDIANTE I "CAROTAGGI" EFFETTUATI SOTTO IL DUOMO.

BERGAMO

MONTE MISMA

I TOPONIMI CI POSSONO GUIDARE NELLA RICERCA STORICA: MONTE BASTIA SI TROVA SIA IN CITTA' CHE SUL MISMA. GLI OGGETTI LITICI DEI DUE LUOGHI CI RIPORTANO ADDIRITTURA AL PAELOITICO PER IL MISMA ED AL NEOLITICO PER BERGAMO ALTA

BERGAMO

VEDUTA SULLA PIANURA

BERGAMO DOMINA LA PIANURA ED E' POSTA ALLA CONFLUENZA DI BEN CINQUE VALLI: SAN MARTINO, IMAGNA, BREMBANA, SERIANA E CAVALLINA: FORTIFICATA DAI ROMANI PER CONTRASTARE LE INVSIONI BARBARICHE.

QUESTO LE HA PERMESSO DI ESSERE L'EPICENTRO DI TERRITORI RICCHI DI RISORSE: AGRICOLTURA PER LA PIANURA, TESSUTI, PIETRA DA COSTRUZIONE, LEGNAMI, MATERIALI FERROSI E LATTICINI PER LE VALLI.

SI TRATTAVA QUINDI DI UN LUOGO AMBITO ED INSEDIATO, COME POCANZI DETTO, SIN DAL NEOLITICO.

BERGAMO

VEDUTA VERSO LE VALLI

LA CITTA' PRESENTAVA DIFESE NATURALI COME I COLLI MA ERA ANCHE CIRCONDATA DA PALUDI FORMATE DAL BREMBO E DAL SERIO, VI ERANO SOLO DUE ACCESSI: DAL MONASTERO DI VAL MARINA E DA QUELLO DI ASTINO

BERGAMO

IL CANTO ALTO

NEL PERIODO MEDIOEVALE, VI ERANO DUE TORRI ANCHE SUL CANTO ALTO: UNA ERA IN POSTA IN LOCALITA' LUVRIDA (CANTO BASSO) E L'ALTRA SORGEVA SULLA VETTA. ANALOGA COSA VALEVA ANCHE PER IL MONTE UBBIONE

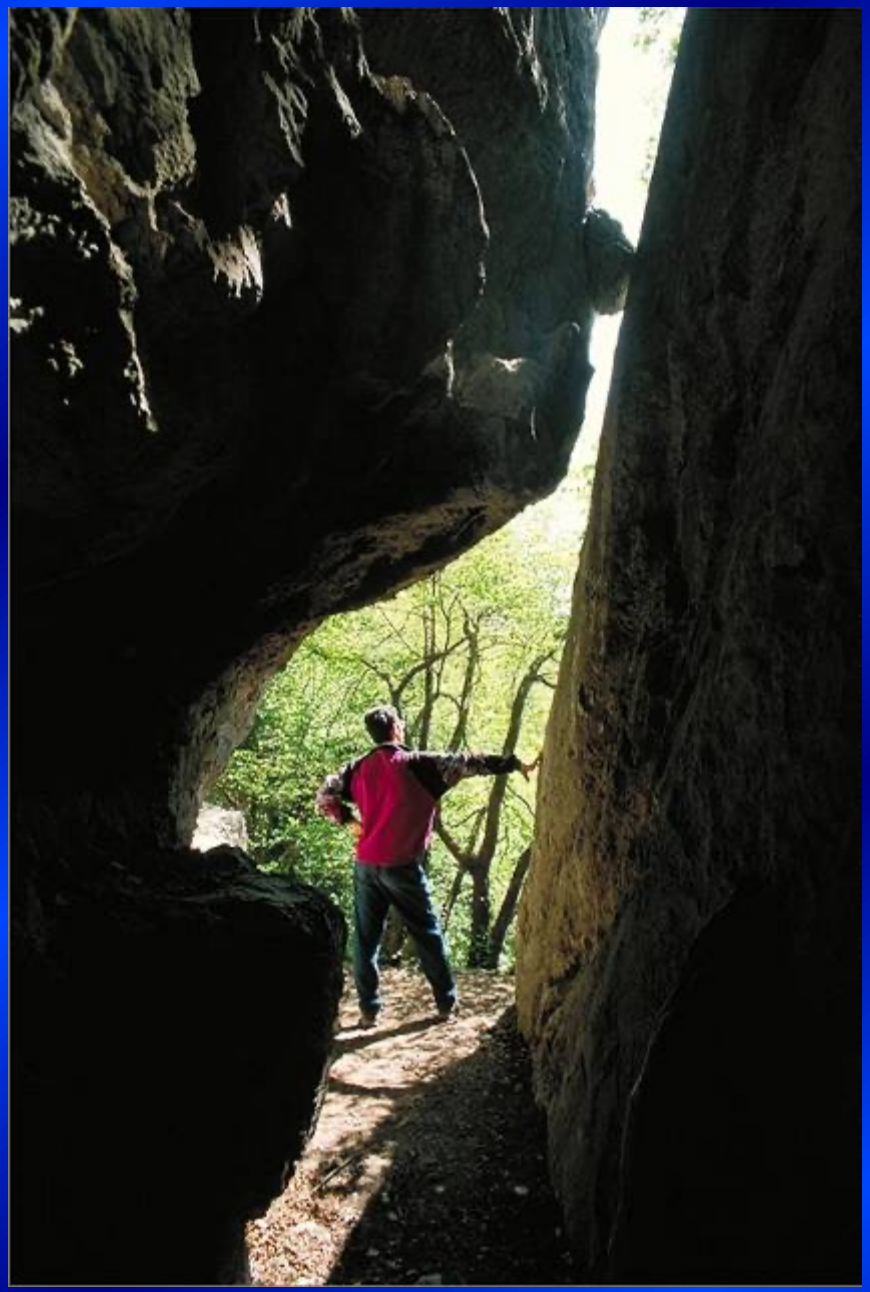
CANTO ALTO

FORNO PER LA CALCE

UN SENTIERO QUASI SCOMPARSO, PORTA AI PIEDI DI UN GRANDE SALTO VERTICALE: UNA CASCATA INTERROTTA DA UN PICCOLO SPIAZZO, SU QUESTO BALLATOIO E' STATO RICAVATO UN FORNO PER LA CALCE: LA COSI' DETTA CALCHERA. QUESTO LUOGO, MORFOLOGICAMENTE "OSTILE" LASCIA INTENDERE QUALI FOSSERO UN TEMPO LE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO. (Indicazioni di Rocco Zambelli)

CANTO ALTO

GROTTA DEL PACI' PACIANA



LA MONTAGNA ERA RISORSA MA ANCHE RIFUGIO.

HA ASSUNTO QUESTO RUOLO DURANTE LE INVASIONI BARBARICHE O NELLA GUERRA PARTIGIANA.

DA SEMPRE TUTTAVIA IN MONTAGNA HANNO CERCATO RIFUGIO CONTRABBANDIERI O MALVIVENTI COME IL FAMOSO "PACI PACIANA ",

ANTESIGNANO DEI SEQUESTRATORI, LADRO SCALTRO , ASTUTO ED ANCHE SFRONTATO CON LE FORZE DELL'ORDINE, VENNE UCCISO NEL SONNO DA UN' ALTRO MALVIVENTE CHE NE VOLEVA INTASCARE LA TAGLIA.

CANTO ALTO

OSSERVIAMO LA FLORA

ANCHE LO STESSO PAESAGGIO RAPPRESENTA UNA RISORSA PER LE PER SONE CHE VIVONO IN CITTA'.

LE OSSERVAZIONI IN MONTAGNA POSSONO ESSERE DI DIVERSO TIPO: GEOLOGICHE, ARCHITETTONICHE, ETNOGRAFICHE, OPPURE AMBIENTALI E BOTANICHE

PRADALUNGA

IL MONTE MISMA

IN VAL SERIANA

QUESTO MONTE RACCHIUDE MOLTA STORIA, INCOMINCIANDO DAL SUO NOME, PROBABILMENTE DI ORIGINE SPAGNOLA CHE STA A SIGNIFICARE : A META', CIO E' POSTO A META' SUL TRACCIATO CHE CONGIUNGEVA LA VALLE CAVALLINA ALLA VALLE SERIANA.

MONTE MISMA

SELCE E PIETRA COTI

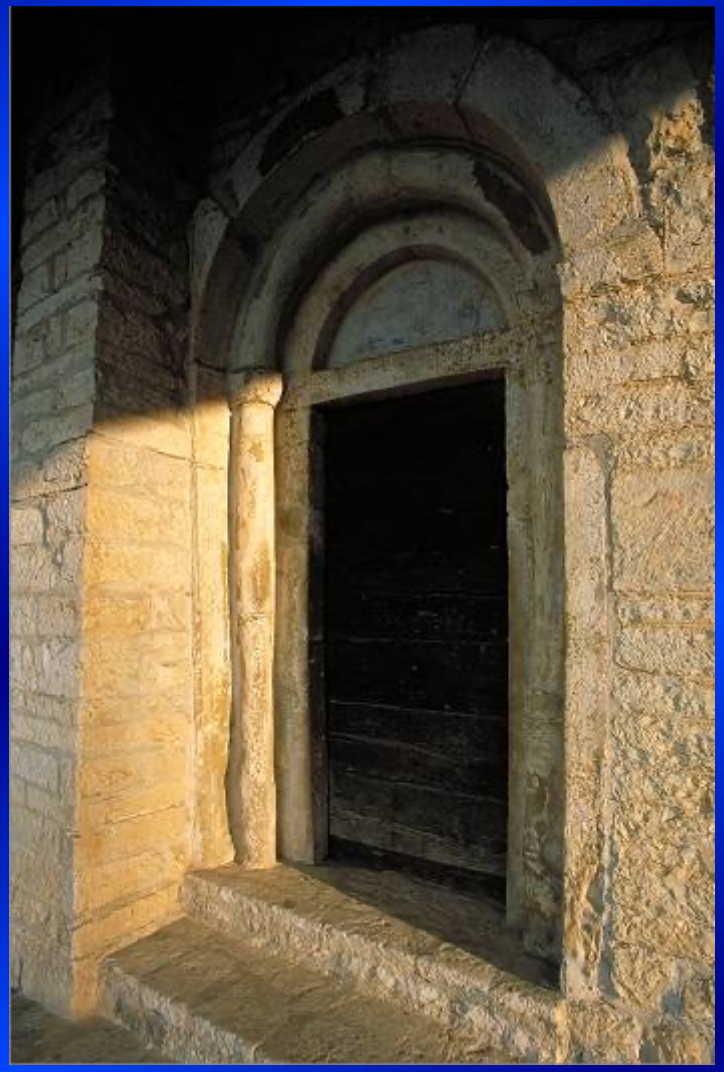
ALTRO MOTIVO DI INTERESSE E' RAPPRESENTATO DALLA LAVORAZIONE PREISTORICA DEI NODULI DI SELCE UTILIZZATI PER RICAVARNE PUNTE DA PRECCIA E RASCHIATOI. QUESTA INDUSTRIA LITICA ERA DIFFUSA SU TUTTO IL CRINALE. NELLA FOTO: IL TONDEGGIANTE NODULO DI SELCE

IL MISMA E' NOTO PER LE CAVE DI PIETRA COTI UTILIZZATA PER AFFILARE GLI STRUMENTI AGRICOLI: PER LA SUA QUALITA' ERA CONOSCIUTA IN TUTTO IL MONDO

NELLA FOTO I CLASSICI MARTELLI PER LAVORARE LA SELCE

MONTE MISMA

CHIESETTA DI SANTA MARIA



SUL CRINALE DEL MISMA SORGE UNA BELLISSIMA CHIESETTA. LA STRUTTURA E' STATA COSTRUITA DAI MONACI DI ABAZIA ATTORNO AL IX SECOLO , E' STATA PIU' VOLTE RIFATTA, SERVIVA I TERRITORI DELLA VALLE CAVALLINA E SERIANA.

MONTE MISMA

IL RICOVERO DEI FRATI

LA CHIESETTA ERA DOTATA DI UN EDIFICIO D'ACCOGLIENZA E DI UNA STALLA.

TUTTAVIA I MONACI DORMIVANO POCO DISTANTE, ALL'APERTO, AL RIPARO DI UNA PARETE ROCCIOSA. IN ESSA SI VEDONO ANCORA I FORI PER LA TETTOIA IN LEGNO

SIAMO NELLE VICINANZE DI UNA GRANDE FRANA CHE TAGLIA IN DUE IL SENTIERO. NEI MASSI CROLLATI SI POSSONO NOTARE I NODULI DI SELCE UTILIZZATI ANTICAMENTE.

MONTE MISMA

I CIPPI DI CONFINE

LE DIATRIBE PER IL TAGLIO DEL BOSCO ERANO ALL'ORDINE DEL GIORNO, PER CUI ATTORNO AL 1350 IL COMUNE ED I MONACI DI ABAZIA DECISERO DI DELIMITARE CON PRECISIONE I TERRITORI. FURONO UTILIZZATI ALCUNI MASSI "ERRATICI" SUI QUALI VENNERO SCOLPITE ALCUNE SIGLE. I MASSI ERRATICI SONO QUELLI TRASPORTATI DA ANTICHE GLACIAZIONI ED ESSENDO DI MATERIALE DIVERSO DA QUELLO CALCAREO DEL POSTO, SI POTEVANO DISTINGUERE ABBASTANZA BENE. (Indicazione di Rocco Zambelli)

CENE

TORRE

E SCULTURA ETRUSCA

IL TEMPO CERCA DI CANCELLARE LA STORIA. A CENE LA TORRE CAMPANARIA ERA QUELLA DI UN CASTELLO ORA DISTRUTTO. INOLTRE IN UN MURO DI MATTONI DELLA CITTADIANA E' INSERITA UNA SINGOLARE SCULTURA :IL COSI' DETTO "PIPUTI" . FORSE E' IL RISULTATO DI UNA COMPOSIZIONE FRA DIVERSI FRAMMENTI CHE SEMBREREBBERO COMUNQUE INDICARE LA PRESENZA ETRUSCA IN BERGAMASCA, PRESENZA COMUNQUE CERTA A DOSSENA PER LO SFRUTTAMENTO DELLE MINIERE

CENE

EUDIMORFODONRANZII

LE PARTICOLARITA' DI UN TERRITORIO SONO MOLTEPLICI, QUINDI NON SOLO STORICHE. A CENE SONO STATI RITROVATI FOSSILI ORMAI NOTI IN TUTTO IL MONDO. NELLA FOTO E' RAPPRESENTATO IL RETTILE VOLANTE PIU' ANTICO SINO AD ORA CONOSCIUTO. (Foto Rocco Zambelli)

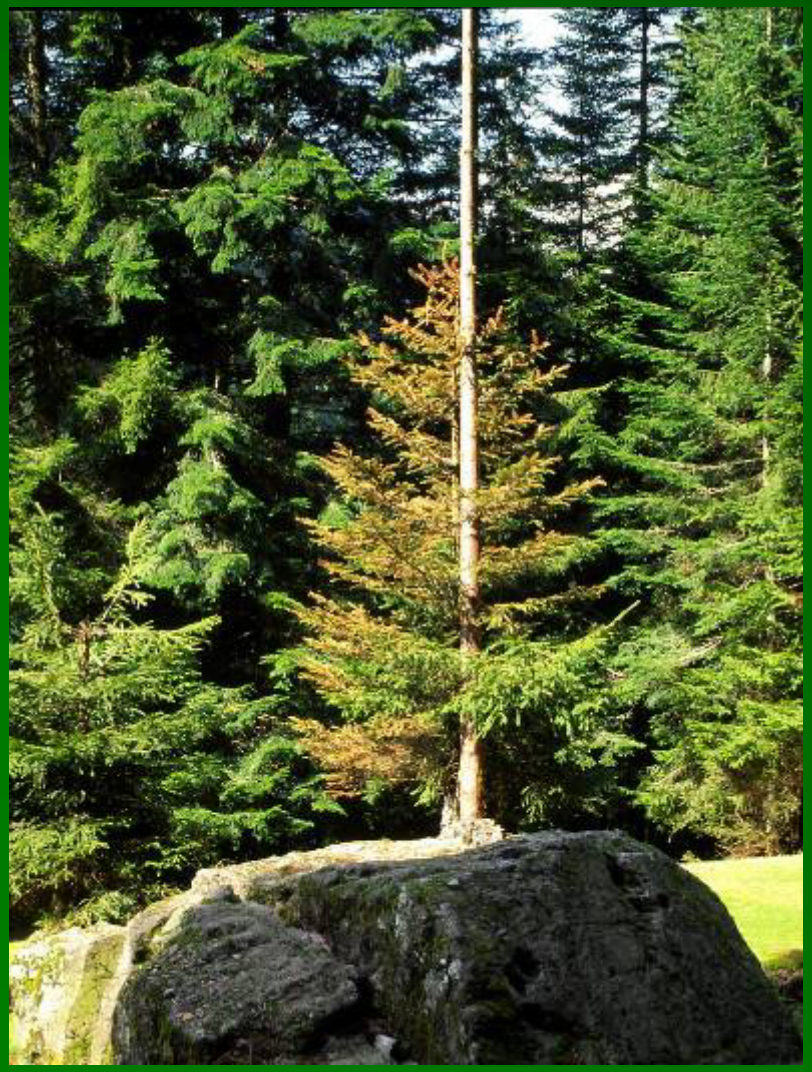
PONTE NOSSA

MAGLIO E SRGENTE NOSSANA

CONTINUIAMO LA NOSTRA PASSEGGIATA IN VAL SERIANA E RAGGIUNGIAMO PONTE NOSSA DOVE SI PUO' AMMIRARE LA STRUTTURA DI UN BEL MAGLIO. QUESTO LUOGO E' IMPORTANTISSIMO PERCHE' DA QUI PARTE L'ACQUEDOTTO CHE ALIMENTA BERGAMO.

VAL SEDORNIA

ALTARE PREISTORICO



QUANDO ALL'INTERNO DI UN BOSCO TROVIAMO UNA RADURA CIRCOLARE CON AL CENTRO UN GROSSO MASSO LA NOSTRA CURIOSITA' SI DEVE ACCENDERE.

SIAMO IN VAL SEDORNIA E LA TRADIZIONE POPOLARE PARLA DI ANTICHI CULTI EFFETTUATI IN QUESTO LUOGO.

IL MASSO APPARE COPPELLATO, MA SINCERAMENTE SEMBRA CHE LE INCISIONI SIANO PIU' OPERA DELLA NATURA CHE DELL'UOMO

NELLE VICINANZE PERO' SORGE UNA CAPPELLETTA DEDICATA A SAN CARLO

QUESTO PUO' ESSERE UN INDIZIO, CONSIDERATO CHE NELLE VALLI I LUOGHI DI ANTICHI CULTI SONO STATI SUCCESSIVAMENTE INGLOBATI IN EDIFICI O CAPPELLETTE CRISTIANE.

RIPA DI GROMO

RUDERI DI BAITA

UN' ENIGMA NON RISOLTO RIGUARDA L' UBICAZIONE DELLE MINIERE D'ARGENTO NELLA ZONA DI ARDESIO. LA PRESENZA DI MINIERE DI QUEL GENERE AVREBBERO DATO UN ENORME VALORE AL TERRITRIO. UN ARTICOLO SU L'ECO DI BERGAMO ANNUNCIAVA IL RITROVAMENTO, SOPRA GROMO, DI UN VILLAGGIO ED APPUNTO DI UN FORNO PER LA PROBABILE RIDUZIONE DELL'ARGENTO. NON E' STATO FACILE INDIVIDUARE IL VILLAGGIO MAN NON HO TROVATO TRACCE DEL FORNO SUDDETTO, LA ZONA E' BOSCOSA PER CUI SI TRATTAVA DI TROVARE IL CLASSICO "AGO IN UN PAGLIAIO"

CLUSONE

DANZA MACABRA

NON E' SEMPRE DETTO CHE LA RICERCA STORICA CONDUCA IN POSTI RECONDITI NON PIU' FREQUENTATI DALL'UOMO.

MOLTI LUOGHI PRESENTANO PARTICOLARITA' ARTISTICHE DI RILIEVO SIA PER QUANTO RIGUARDA AFFRESCHI, DIPINTI O SCULTURE. SONO MOLTI INFATTI GLI ARTISTI BERGAMASCHI CHE HANNO LASCIATO UN' IMPRONTA INDELEBILE.

UN ESEMPIO E' COSTITUITO DALLA DANZA MACABRA AFFRESCATA SULLE PARETI DI UN EDIFICIO DEI DISCIPLINI A CLUSONE.

LA RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA E' UNICA COME UNICI SONO GLI AFFRESCHI CUSTODITI ALL' INTERNO DELLA CHIESETTA: SULLE PARETI SI POSSONO INFATTI AMMIRARE RAFFIGUZIONI E STILI DI EPOCHE DIVERSE, TUTTI RAFFINATISSIMI.

CASTIONE DELLA PRESOLANA

GROTTE PREISTORICHE

PROSEGUENDO NELLA NOSTRA GALOPPATA RAGGIUNGIAMO CASTIONE. IL SALTO NEL PASSATO AVVIENE PER UN RITROVAMENTO CASUALE DA PARTE DI UN RAGAZZINO CHE ERA ANDATO A GIOCARE FRA LE GROTTE DEL COSI' DETTO "CASTELLO": UN VERO E PROPRIO "CONDOMINIO PREISTORICO". NUMEROSI IN QUESTO LUOGO ANCHE I RINVENIMENTI DI CERMICHE ROMANE.

LA PRESOLANA

VISTA DA SUD E DA NORD

A CAVALLO

FRA VALLE SERIANA

E VALLE DI SCALVE

PRESOLANA: IL NOME AFFONDA NELLA LEGGENDA, PERCHE' QUI' PARE VENNE CATTURATO IL RE DEGLI ALANI

ANCHE LA PRESOLA NON SFUGGE ALLA RICERCA STORICA, SULLE SUE PENDICI SIA A SUD CHE A NORD SONO STATE INFATTI RINVENUTE TRACCE DI MINIERE UTILIZZATE DAI ROMANI. ANCHE IL TOPONIMO "GROTTA DEI PAGANI" DOVREBBE DARCI QUALCHE INDIZIO SUL PASSATO DI QUESTI LUOGHI.

UNO SGUARDO IN VAL DI SCALVE

ILPIZZO CAMINO

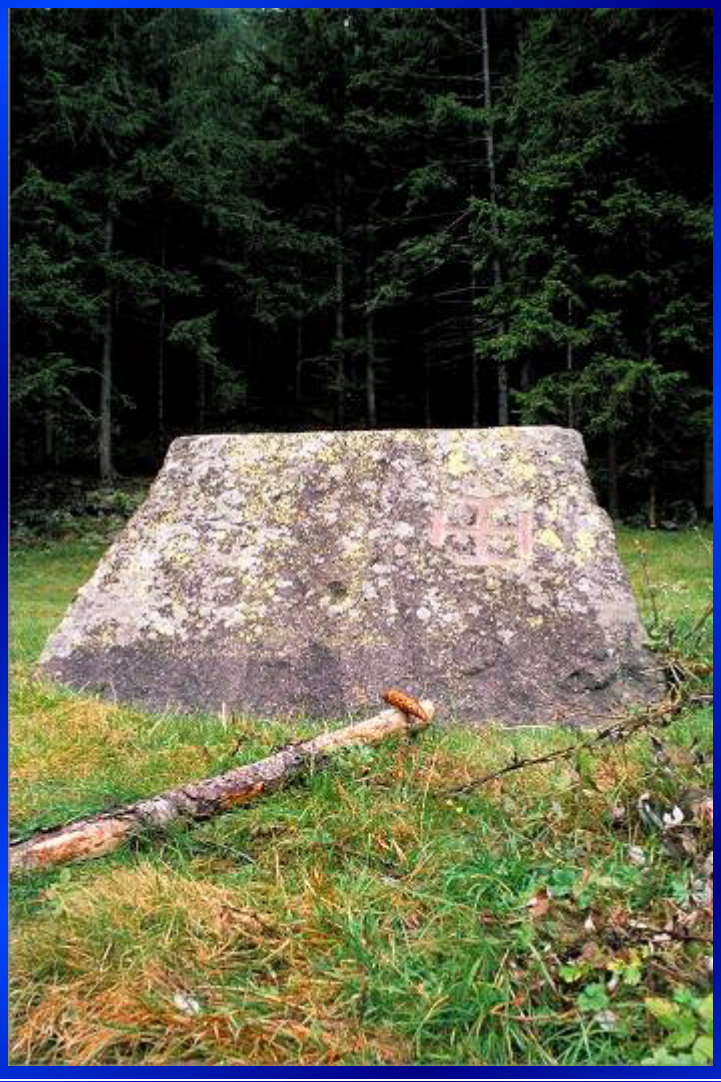
ALTOPIANO OSSIMO BORNO

L'ALTOPIANO DI OSSIMO BORNO HA DONATO REPERTI ARCHEOLOGICI DI RILIEVO. LUNGO UNA PRESUNTA "VIA SACRA" SONO STATE RITROVATE ALCUNE STATUE STELE DI NOTEVOLISSIMO INTERESSE STORICO.

ANCORA IN VAL DI SCALVE

VALLE DI SCALVE

RONCO E PASSO VIVIONE



IN VAL SEDORNIA AVEVAMO GIA VISTO UN AL BOSCO CON RADURA CIRCOLARE E MASSO COLLOCATO AL CENTRO. LA VAL DI SCALVE CI RIPROPONE LA MEDESIMA SITUAZIONE MA IN MANIERA ANCOR PIU' EVIDENTE: QUESTA VOLTA IL MASSO E' BEN SQUADRATO CON SEZIONE TRAPEZIA. ANCHE A SCHILPARIO ED AL PASSO DEL VIVIONE I RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI NON MANCANO.

FIUME NERO

VALLE INFERNEL

FUORI DAL MONDO

ANCORAIN IN V. SERIANA

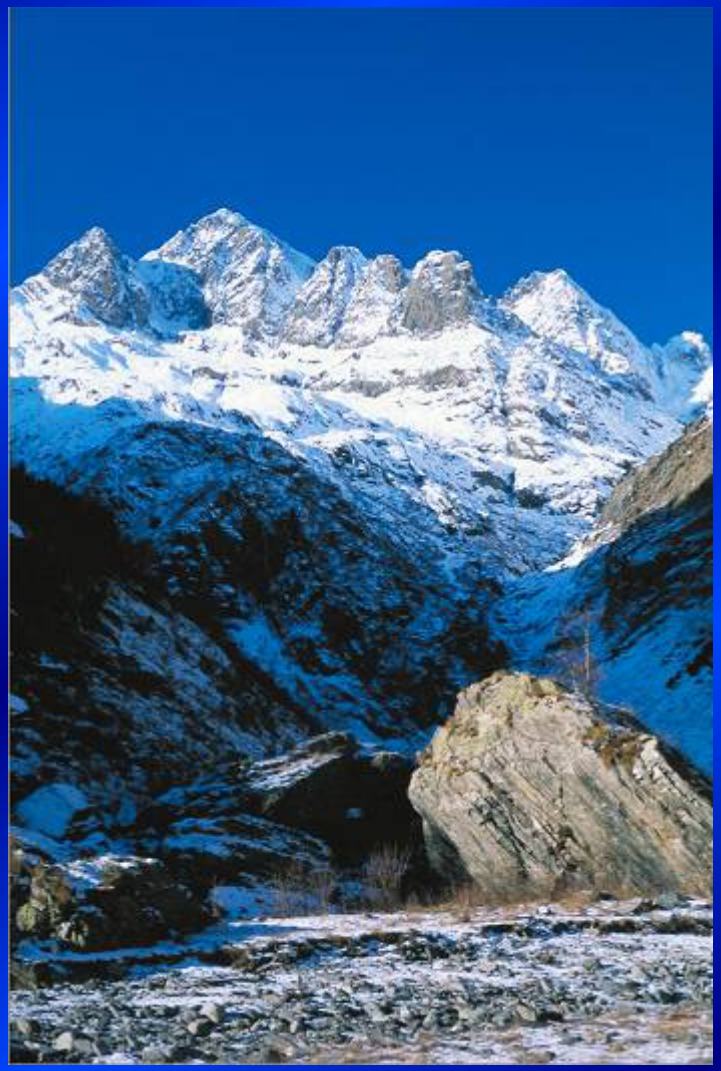
ALL'ALTEZZA DI FIUME NERO IN SINISTRA OROGRAFICA E' UBICATA LA VALLE INFERNEL. SULLE CARTINE APPAIONO ALCUNE BAITE, PER RAGGIUNGERLE HO SEGUITO L'INTUITO ED ALCUNE LABILI TRACCE COME RIPARI SOTTO ROCCIA O TRACCE DI ANTICHI PASSAGGI. DOPO INFINITE PERIPEZIE SONO SBUCATO IN UNA RADURA SOSPESA NEL CIELO. BELLISSIMO IL RICOVERO RICAVATO DA UN MASSO FRANATO: PURTROPPO LA BAITA ESTERNA ERA CROLLATA, MA ALL'INTERNO ERA ANCORA TUTTO IN ORDINE.

FIUME NERO

VAL BONDIONE

VERSO IL RIFUGIO BRUNONE

UNA DELLE ESCURSIONI PIU' CONOSCIUTE E' QUELLA CHE PORTA AL RIFUGIO BRUNONE. LA SALITA E' LUNGA ED IL PAESAGGIO INSUPERABILE, MA NON DOBBIAMO DIMENTICARCI CHE ANCHE IN QUESTI LUOGHI L'UOMO HA LAVORATO. AL PASSO DELLA SCALETTA INFATTI ESISTEVANO MINIERE DI FERRO. IL MINERALE SUBIVA UNA PRIMA LAVORAZIONE AL PIAN DELL'ASER , E VENIVA POI TRASPORTATO A FIUME NERO,



IN ALTO A SINISTRA: RUDERI DI BAITE UTILIZZATE DAI MINATORI.

FIUME NERO

FORNO DI RIDUZIONE

SALENDO VERSO IL BRUNONE, SUPERATO IL TORRENTE , ACCANTO AD UN TORNANTE SI NOTA UNA BASSA COSTRUZIONE IN PIETRA SULLA QUALE RISALTA IL SEGNO ROSSO BIANCO ROSSO DEL CAI

QUESTI RUDERI SONO FACILMENTE SCAMBIATI PER I RESTI DI UNA BAITA: AL CONTRARIO SI TRATTA DI UNO DEI DUE FORNI DI RIDUZIONE DEL MINERALE DI FERRO SITUATI IN QUESTA ZONA.

LASCIANDO IL SENTIERO SULLA SINISTRA SI POSSONO PERCORRERE ALCUNE DECINE DI METRI E RAGGIUNGERE IL SECONDO FORNO RISTRUTTURATO DAGLI AMICI DEL CAI DI ARDESIO

LA CONCA DEL BARBELLINO

RODODENDRI

UNA GITA MOLTO PIU' SEMPLICE E' QUELLA CHE CONDUCE AL RIFUGIO CURO' RAGGIUNGUBILE PERCORRENDO LA MULATTIERA MILITARE CHE PORTA AL PASSO DI CARONELLA. SULLO SFONDO , A SINISTRA, CON U N POCO DI NEVE SI NOTA IL PASSO DEL FIUME SERIO.

PASSO DI CARONELLA

POLVERIREA LINE CADORNA

POCO PRIMA DEL PASSO DI CARONELLA TROVIAMO UNA POLVERIERA DEL 15/18 ORA RISTRUTTURATA DAGLI "AMICI ESCURSIONISTI DI SFORZATICA E DALMINE"

VALLE DEL TROBBIO

ANEMONE

A QUESTE QUOTE LE FIORITURE AVVENGONO FRA LUGLIO ED AGOSTO, PER GLI APPASSIONATI SI TRATTA DI UNA VERA E PROPRIA GIOIA PER GLI OCCHI

SANTUARIO DELLA SANTISSIMA TRINITA'

P
A
R
R
E

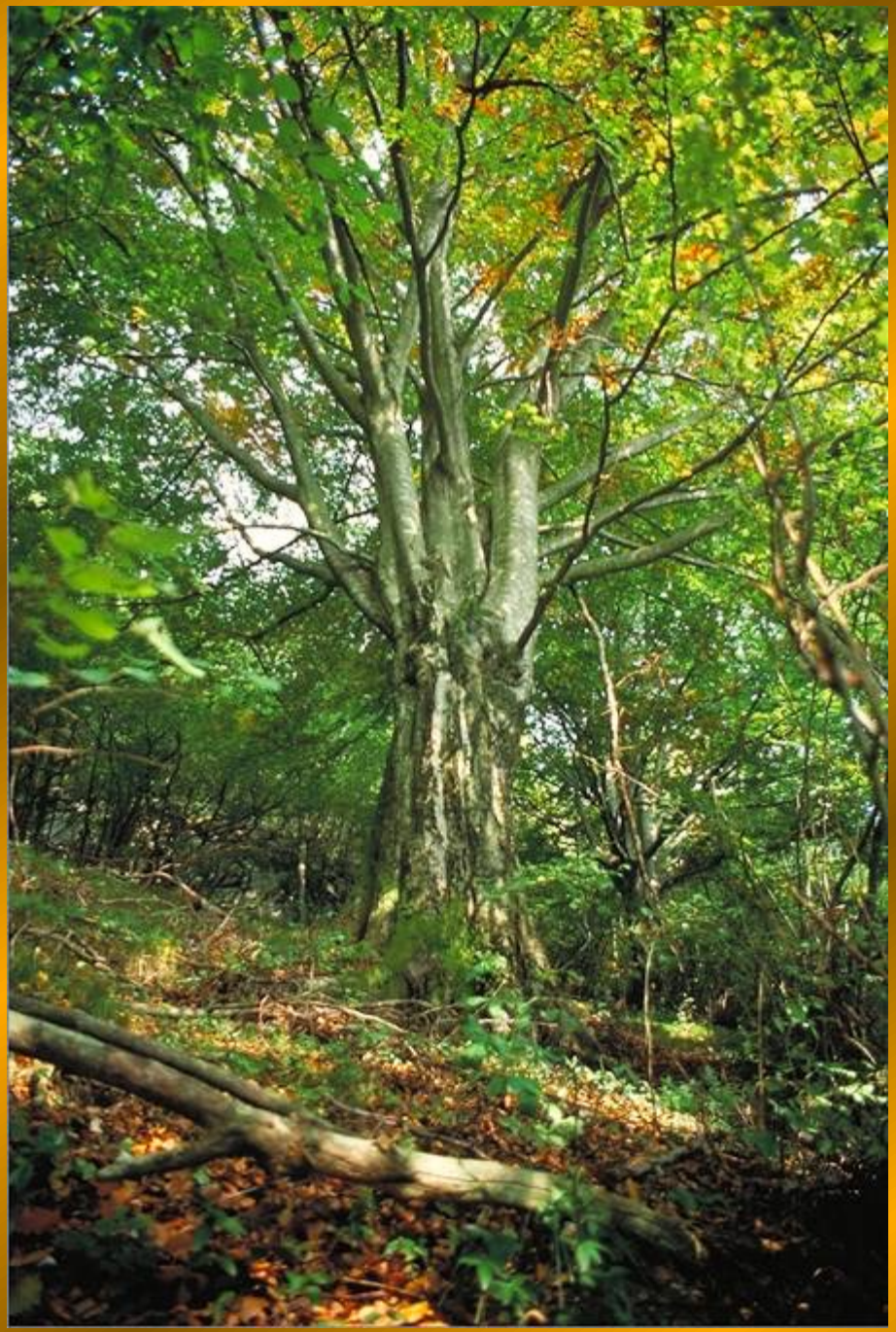
UN ULTIMO SGUARDO
ALLA VALLE SERIANA

PARRE E' UN LUOGO PRIVILEGIATO PER L'ARCHEOLOGIA BERGAMASCA, INFATTI IL MONTE TREVASCO FORNIVA LA MATERIA PRIMA PER LA LAVORAZIONE DEL BRONZO.

A TAL PROPOSITO RIMANE INSOLUTO L'ENIGMA SULLA PROVENIENZA DELLO STAGNO, MATERIALE NECESSARIO PER OTTENERE LA LEGA COSMPOSTA APPUNTO DA RAME E STAGNO.

VALLE PARINA

LA VALLE PERDUTA



A CAVALLO FRA VALLE SERIANA E VALLE BREBANA

UN GRANDE SOLCO PARTE DA OLTRE IL COLLE PER SCENDERE SINO AL FIUME BREMBO: SI TRATTA DELLA VALLE PARINA. GRAZIE AL SUO ISOLAMENTO HA CONSERVATO PARECCHIE PARTICOLARITA' BOTANICHE. SIA PER QUANTO RIGUARDA FIORI ED ALBERI.

IMPORTANTE LA PRESENZA DI AMMONITI NERE RITROVATE LUNGO IL CORSO DEL TORRENTE: LA PARTICOLARITA' E' COSTITUITA DAL FATTO CHE SPECE SONO STATE LE ULTIME AD ESTINGUERSI DI QUESTA SPECIE.

LUNGO IL SENTIERO CHE LA ATTRAVERSA PER INTERO E' POSSIBILE NOTARE UN NOTEVOLE NUMERO DI CARBONAIE ED ALMENO UN FORNO PER LA CALCE (POCO CONSERVATO)

VALLE PARINA

LA VALLE PERDUTA

A META' DELLA VALLE COMPARE UNA RADURA CON UNA BAITA ANCORA ABITATA. MOLTO AL DI SOTTO DELLA BAITA STESSA, NASCOSTA DAL BOSCO VI E' UNA PICCOLA FRAZIONE ORMAI DIROCCATA. NEL PAESETTO ERA PRESENTE ANCHE UNA CHIESETTA PURTROPPO VANDALIZZATA.

LA PRESENZA DI UN BORGO ABITATO UBICATO AD ALMENO DUE ORE DI CAMMINO DA ZORZONE, NOTA LOCALITA' MINERARIA, CI SUGGERISCE QUANTO IMPORTANTE FOSSE LO SFRUTTAMENTO DEL TERRITORIO.

LUNGO I SENTIERI COMPAIONO ALCUNE CROCI TESTIMONIANZA DI TRAGICI EVENTI LEGATI AL LAVORO IN QUESTI LUOGHI.

VALLE PARINA

LA VALLE PERDUTA

QUESTA VALLE PUR APPARENTEMENTE INACESSIBILE VENIVA COMUNQUE FREQUENTATA PER IL PASCOLO E PER LA RACCOLTA DI LEGNAME .

PER SOPRAVVIVERE ERA NECESSARIO IMMAGAZZINARE ACQUA COME DIMOSTRA LA PRESENZA DI QUESTA BELLA CISTERNA.

IL MANUFATTO PUR ESSENDO ABBANDONATO DA ANNI E' ANCORA PERFETTAMENTE FUNZIONANTE.

DURANTE L'ULTIMO CONFLITTO MONDIALE, LA VALLE PARINA SEMPRE CONSIDERANDO IL SUO ISOLAMENTE, FU L'ULTIMA A CEDERE IL PROPRIO LEGNAME PER LE ESIGENZE ENERGETICHE DEL TEMPO.

ZOGNO

DA CASTELLO A CHIESA

UN SALTO IN VAL BREBANA

ANALOGAMENTE ALLA VAL SERIANA QUALSIASI CITTADINA O FRAZIONE BREMBANA RACCHIUDE IN SE UNA PARTE DI STORIA COMUNQUE DIVERSA DA LUOGO A LUOGO.

ANCHE ZOGNO NON SI SOTTRAE A QUESTO, UN ESEMPIO NE E' LA CHIESA: UN EX CASTELLO GHIBELLINO DISTRUTTO DAI VENETI.

ZOGNO E' PURE RICCO DI EMERGENZE PALEONTOLOGICHE E DI REALTA' PREISTORICHE.

NELLA CITTADINA VI SONO ADDIRITTURA TRE MUSEI: QUELLO ETNOGRAFICO DENOMINATO "DELLA VALLE", QUELLO DI SAN LORENZO CON QUADRI ED OGGETTI DI CARATTERE RELIGIOSO DEI TEMPI PASSATI E QUELLO DOVE VENGONO ESPOSTI ECCEZIONALI REPERTI FOSSILI.

ZOGNO

SCULTURA IN FERRO BATTUTO

UN SALTO IN VAL BREBANA

LA LAVORAZIONE DEL FERRO PUO' ANCHE TRASFORMARSI IN ARTE.

IN UNA DELLE DIVERSE FRAZIONI DI ZOGNO VISSE ANTONIO TIRONI (SEDRINA 1888) CHE SEPPE TRASFORMARE IL MESTIERE DEL PADRE: MANISCALCO, IN ESPRESSIONE ARTISTICA.

TIRONI DIEDE FORMA AD UNA MOLTEPLICITA' DI OGGETTI, DA QUELLI SACRI, COME I CANDELABRI, DEI QUALI ESISTONO ANCORA BELLISSIMI DISEGNI A MATITA, SINO ALLA RIPRODUZIIONE DI INSETTI, API, LUCERTOLE E PERSINO MOSCHE, TUTTO IN FERRO BATTUTO E TUTTO, COME DICEVA COME ESPRESSIONE DEL CREATO.

ANCHE QUESTO ENIGMATICO DIAVOLETTO E' USCITO DALLA SUA FANTASIA E DALLA SUA CAPACITA' DI BATTERE IL FERRO.

ZOGNO

I FOSSILI

ZOGNO E' NOTA A TUTTI GLI STUDIOSI ED APPASSIONATI PER LA NOTEVOLE PRESENZA DI FOSSILI ED EMERGENZE ARCHEOLOGICHE., TUTTE TESTIMONIANZE PAZIENTEMENTE RACCOLTE DA ONORATO PESENTI IN ANNI DI LAVORO.

ZOGNO MUSEO SAN LORENZO

UNA FIGURA DI SPICCO DELLA CULTURA BREBANA E' RAPPRESENTATA DA DON GIULIO GABANELLI, PROFONDO CONOSCITORE DELL'ARTE PITTORICA AL QUALE SI DEVE LA RACCOLTA DI OPERE ED OGGETTI SACRI DEL MUSEO SAN LORENZO DI ZOGNO. NELLE IMMAGINI APPAIONO DUE MANUFETTI ABBASTANZA PARTICOLARI: IL COSI' DETTO IDOLO SOLARE, (UN MASSO ERRATICO DOVE COMPAIONO "TRE OCCHI" ED ALCUNE COPPELLE, RITROVATO A CENE NEL GRETO DEL FIUME) ED UNA TESTA "CELTICA" OGGETTO DI CULTO PER QUESLLE POPOLAZIONI. ENTRABI I REPERTI SONO RAPPRESENTAZIONI DI ANTICHI RITI PAGANI.

ZOGNO

CHIESETTA DI SAN GAETANO

SEMPRE NE TERRITORIO DI ZOGNO VI SONO ALTRE TESTIMONIANZE PARTICOLARI, QUESTA E' LA CHIESETTA DI SAN GAETANO, POSTA SULL'ITINERARIO DELLA STRADA TAVERNA: POCO SOTTO L'EDIFICIO RELIGIOSO VI E' UNALTRA ENIGMATICA PRESENZA.

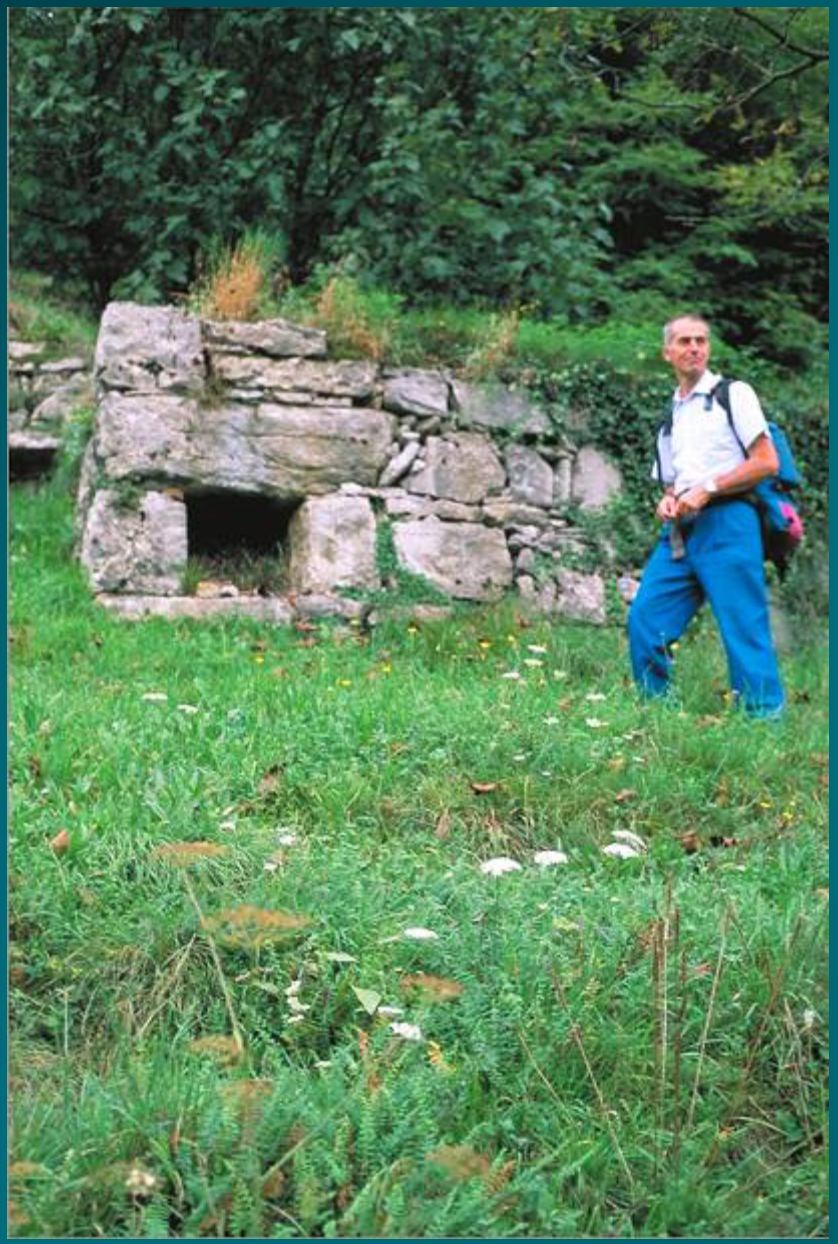
ZOGNO

MURI MEGALITICI

SI TRATTA DI CINQUE MURAGLIONI IN PIETRA DISPOSTI A TERRAZZAMENTO. IN ALCUNI DI QUESTI MANUFATTI COMPAIONO ALCUNE FINESTRE CIECHE. PUR NON TRATTANDOSI IN MANIERA EVIDENTE DI COSTRUZIONI ATTINENTI COLTIVAZIONI AGRICOLE AL MOMENTO NON SONO STATI SVOLTI STUDI DI CARATTERE ARCHEOLOGICO.

ZOGNO

I MURI MEGALITICI



LE PIETRE UTILIZZATE SONO DI DIMENSIONI RAGGUARDEVOLI E COLLOCATE VERTICALMENTE. INOLTRE AI LATI DEI TERRAZZAMENTI VI SONO DUE SCALE IN PIETRA CON PARAPETTO: UN' OPERA VERAMENTE UNICA CHE SEMBREREBBE RICHIAMARE I CASTELLIERI GALLICI, UNO DEI QUALI E' PRESENTE SULLE ALTURE DI LOVERE.

SECONDO STUDI SVOLTI DA APPASSIONATI, LE "FINESTRE CIECHE" RISULTANO ORIENTATE PERPENDICOLARMENTE ALLA DIREZIONE DEL CALAR DEL DEL SOLE DURANTE IL SOLSTIZIO D'INVERNO: SI TRATTA DUNQUE DI UN' ENIGMA CHE DIFFICILMENTE VERRA' SVELATO.

CATREMERIO

COSTRUZIONI TIPICHE

UN SALTO IN VAL BREBANA

L'ARCHITETTURA ALPINA RAPPRESENTA UN GROSSO CAPITOLO LEGATO ALLE CAPACITA' DELL'UOMO DI INVENTARE ED ADATTARE LE PROPRIE ABITAZIONI AI LUOGHI INSEDIATI. IL CARBONAIO O IL BOSCAIOLO HA PASSATO LE NOTTI AL RIPARO DI UN SEMPLICE MURETTO IN PIETRA RICOPERTO DI FRASCHE, MENTRE IL MINATORE UTILIZZAVA COME COPERTURA UN PESANTE TELO.

L'ATTIVITA' PASTORALE CI HA LASCIATO SEMPLICI MA SIGNIFICATIVE COSTRUZIONI SIMILI AGLI IGLOO DI GHIACCIO MA OTTENUTE SOVRAPPONENDO PIETRA SU PIETRA.

LE ABITAZIONI CIVILI SONO DI VARIO GENERE. A CATREMERIO SI POSSONO OSSERVARE COSTRUZIONI IN PIETRA DEL 1600 ADDIRITTURA DI 5 PIANI: UNA VERA IMPRESA TECNICA CONSIDERANDO IL FATTO CHE NON ESISTEVA CEMENTO ARMATO.

NELLE NOSTRE ZONE E' COMUNQUE POCO DIFFUSO L'UTILIZZO DEL LEGNO, IMPIEGATO SOLAMENTE PER LE TRAVATURE DEL TETTO O PER LE BALCONATE.

CATREMERIO

IN RICOSTRUZIONE

ANCHE SCEGLIERE, SQUADRARE E SOVRAPPORRE PIETRA A PIETRA, SIA CHE SI TRATTI DI UN MURETTO O DELLA PARETI DI UN EDIFICIO RAPPRESENTAVA SIA UN' ESPRESSIONE ARTISTICA CHE TECNICA.

VI E' DA CONSIDERARE CHE ALLA REALIZZAZIONE DELLA COSTRUZIONE PARTECIPAVANO GLI ANZIANI, LE DONNE ED I BAMBINI PERCHE' GLI UOMINI PRATICANDO PER LO PIU' L'EMIGRAZIONE STAGIONALE ERANO ASSENTI PER LUNGHI PERIODI.

VI SONO DUE FATTI PARTICOLARI, MOLTE BAITE NON AVEVANO FONDAMENTA ED IL MURO VENIVA INFOSSATO AL MASSIMO PER CINQUANTA CENTIMETRI, INOLTRE MOLTE COSTRUZIONI NON UTILIZZAVANO LA CALCE MA SEMPLICE ARGILLA FRAPPOSTA ALLE PIETRE: TALE MODO ERA COMUNQUE DIFFUSO IN MOLTE LOCALITA' ALPINE E NON SOLO IN BERGAMASCA.

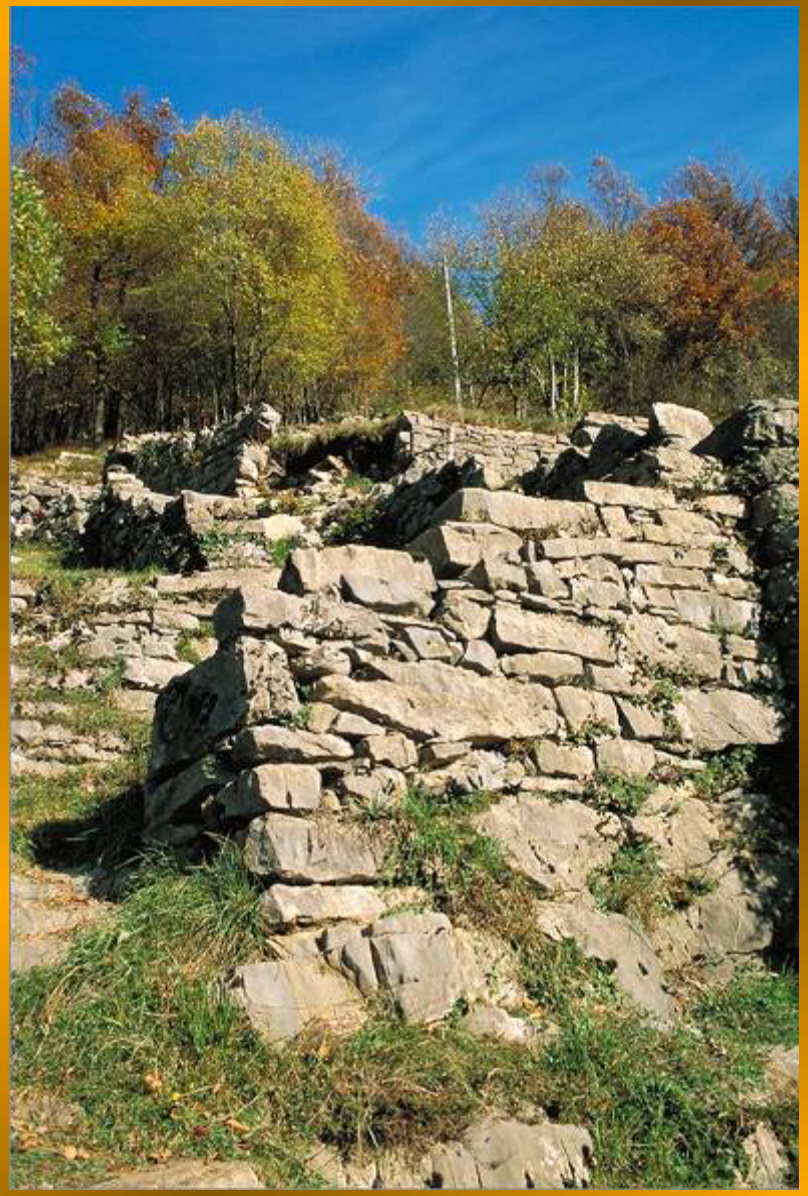
VALLE IMAGNA

PONTE MEDIOEVALE

LA VALLE IMAGNA E' BEN RAPPRESENTATA DAL "CENTRO STUDI" DOVE CONVERGONO TUTTE LE REALTA' STORICHE DELLA VALLE. RIAMANENDO AMCORA SUL TEMA DEL COSTRUIRE, NOTIAMO COME A VOLTE NEL PASSATO IN SITUAZIONI DI CONTINGENZA PARTICOLARE NON SI BADAVA MOLTO ALL'ESTETICA O ALLA PERFEZIONE COSTRUTTIVA, MA SEMPLICEMENTE AL RISULTATO.

VALLE IMAGNA

CORNA COEGIA

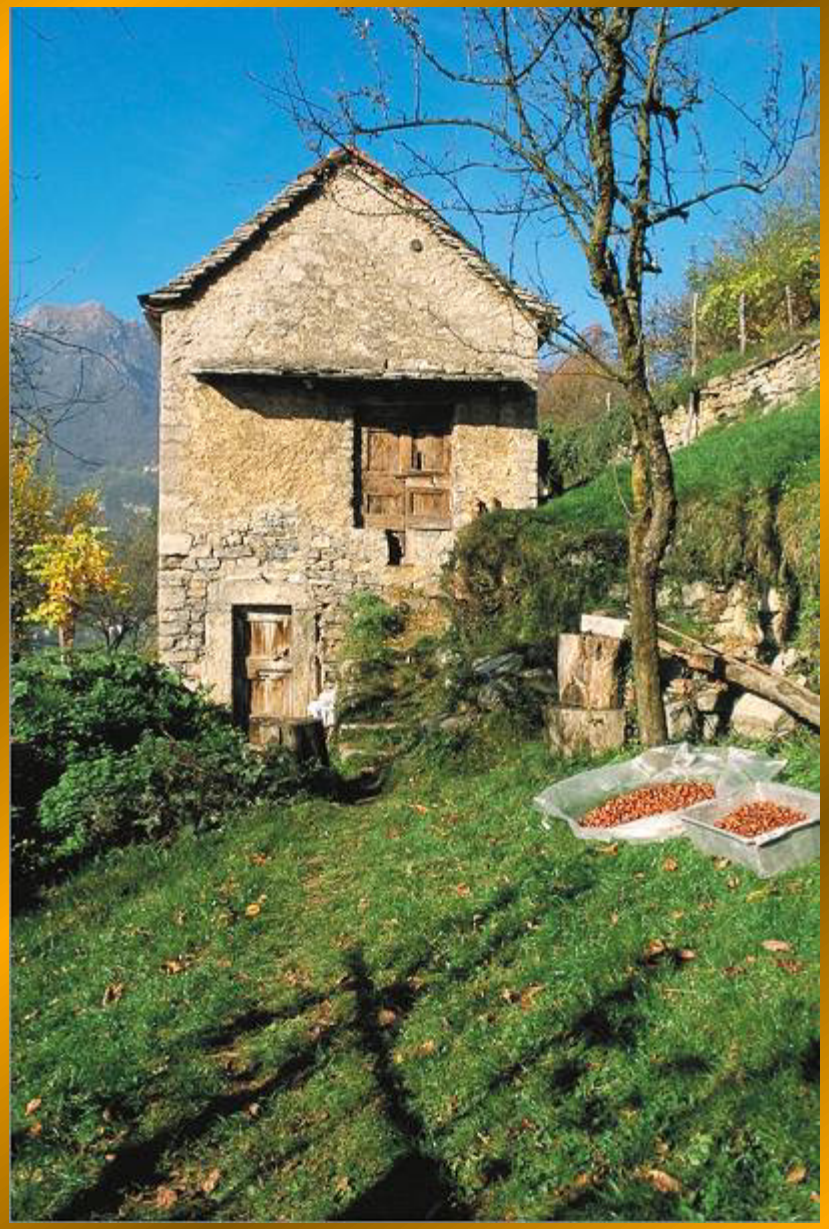


UN CASO EMBLEMATICO NELL'ARTE DEL COSTRUIERE SI EVIDENZIA IN LOCALITA' "CORNA COEGIA"

QUI' ESISTE UNA GROTTA UTILIZZATA DURANTE LA PREISTORIA, MA SI RIMANE PERPLESSI DI FRONTE ALLE DIMENSIONI DEL SENTIERO O MEGLIO DELLA SCALINATA D'ACCESSO: VERAMENTE IMPONENTE SE CONFRONTATA CON L'ESIGUITA'DELL'AREA UTILIZZATA A COLTIVO.

VALLE IMAGNA

CORNA COEGIA



LA BAITA PRINCIPALE E' BEN COSTRUITA.

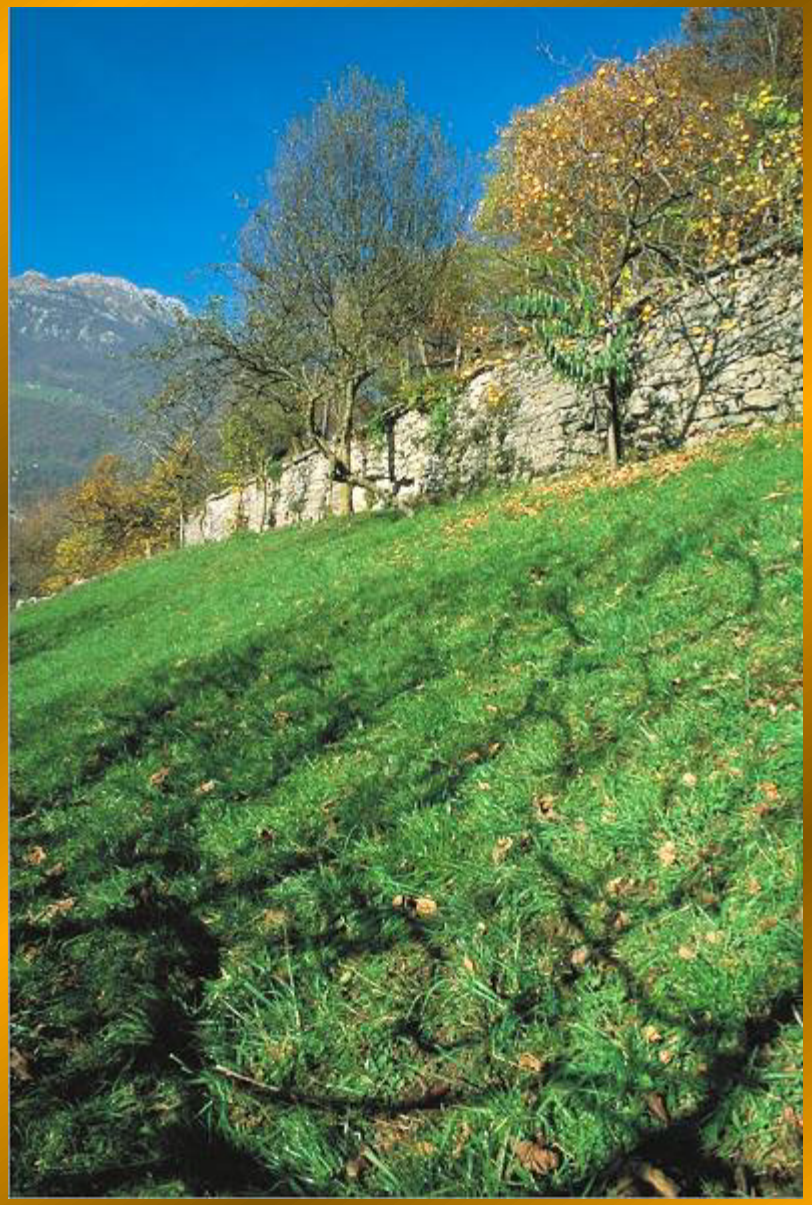
IL TETTO IN PIETRA, SEPPUR MENO INCLINATO, RICHIAMA QUELLI TIPICI DELLA CONFINANTE VAL TALEGGIO.

MENTRE SI E' PERSO NEL TEMPO IL PERCHE' DELL'INTAGLIO RETTANGOLARE POSTO ALLA BASE DELLA PORTA DEL FIENILE (NELL'IMMAGIINE QUELLA POSTA A DESTRA IN ALTO)

QUALCUNO DICE CHE SERVIVA PER NON FAR ENTRARE LE MUCCHE: SITUAZIONE IMPOSSIBILE IN QUESTO CASO VISTO CHE SI RAGGIUNGE L'ACCESSO CON UNA SCALETTA IN PIETRA. ALTRI SOSTENGONO CHE SI UTILIZZAVA PER UN MIGLIORE POSIZIONAMENTO DELLA GERLA CON LA QUALE SI TRASPORTA IL FIENO, MA LA SI POTTEBBE BENISSIMO APPOGGIARE ALL'INTERNO SU DI UN APPOSITO RIPIANO, FATTO STA CHE IN QUESTO MODO E' PIU' DIFFICILE REALIZZARE LA PORTA IN LEGNO.

VALLE IMAGNA

CORNA COEGIA



IN QUESTO LUOGO, NEI TERRAZZAMENTI COMPARE UN PARTICOLARE INSOLITO E NON RISCONTRABILE IN ALTRI LUOGHI .

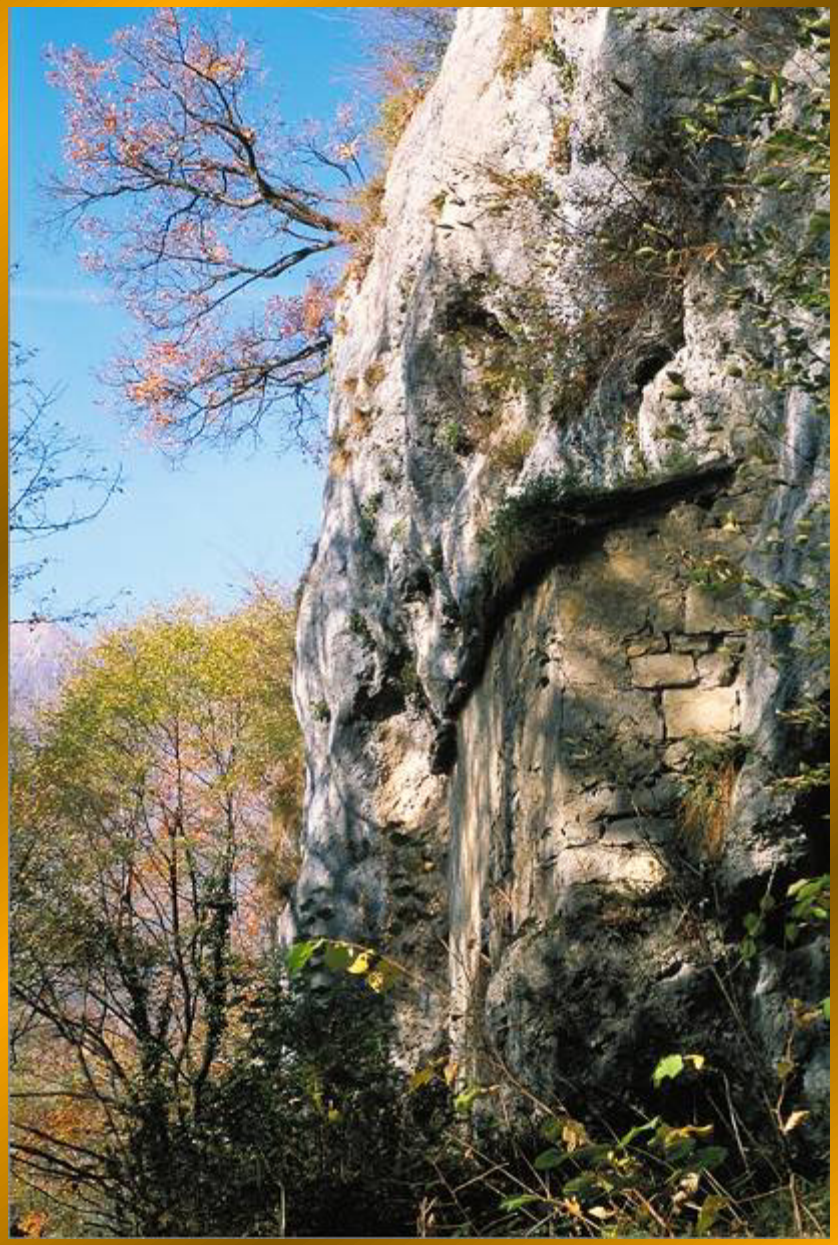
IL MURO DI CONTENIMENTO E' INFATTI SORMONTATO DA UN PICCOLO "BALCONCINO" SPORGENTE ANCH'ESSO IN PIETRA.

APPARENTEMENTE SEMBRA COSTRUITO PER GUADAGNARE ANCORA QUALCHE METRO QUADRO DI TERRENO E QUINDI DI FORAGGIO PER GLI ANIMALI, MA QUESTA E' UNA SOLA DELLE POSSIBILI SPIEGAZIONI.

RICORDIAMOCI DELLA "MAESTOSA" SCALINATA D'ACCESSO , APPARENTEMENTE SPROPORZIONATA RISPETTO AL SUO UTILIZZO: MAGARI CI TROVIAMO DI FRONTE AD UN ALTRO MISTERO CHE IL NOSTRO PASSATO VUOLE TRASMETTERCI.

VALLE IMAGNA

CORNA COEGIA



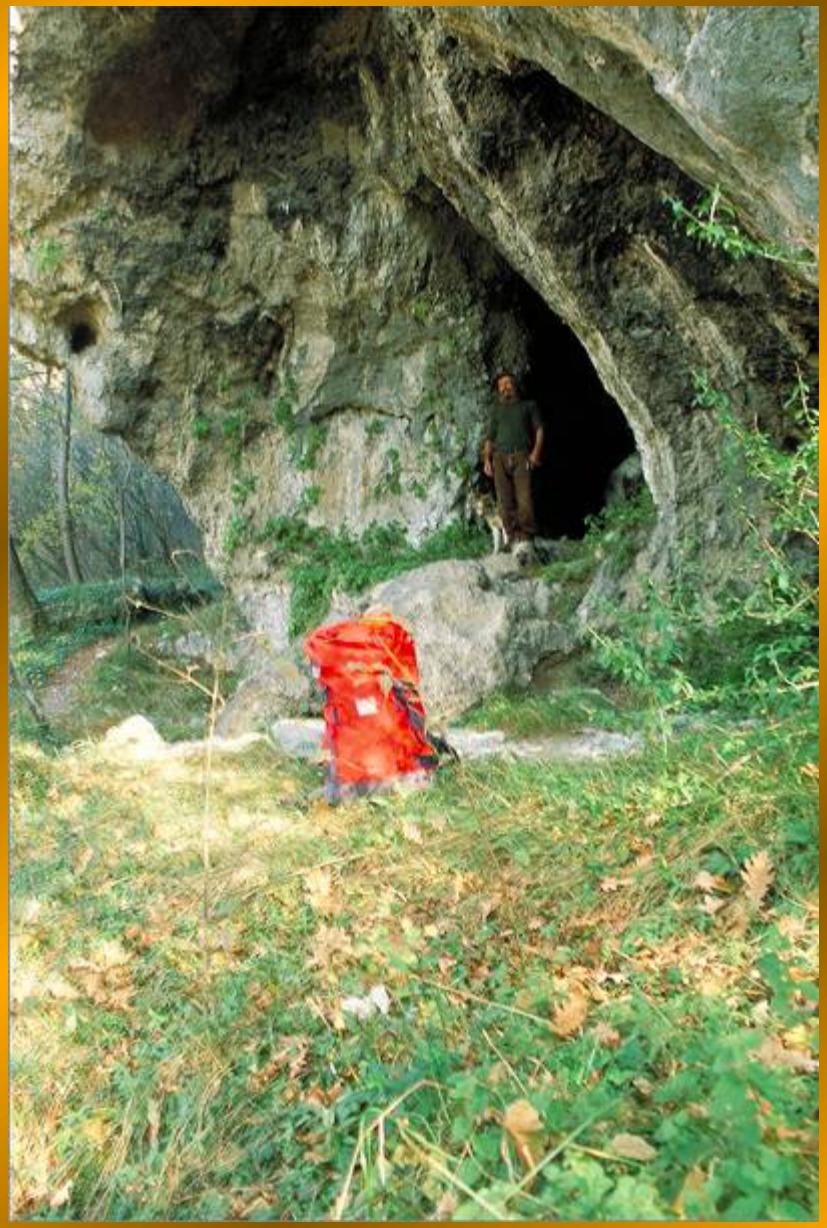
UN' ALTRO PARTICOLARE INSOLITO CHE "CORNA COEGIA" CI OFFRE E' IL SISTEMA DI GROTTICELLE PROTETTE NELLA PARTE ANTERIORE DA UN A FACCIATA IN PIETRA CON TANTO DI FINESTRA

LA FACCIATA SI PRESENTA COME QUELLA DI UNA QUALSIASI CASA, MENTRE I VANI SONO COSTITUITI APPUNTO DA UNA SERIE DI CAVITA' NATURALI.

ALL'INTERNO NON VI E' TRACCIA DI UMIDITA' E TUTTO SOMMATO L'AMBIENTE APPARE ABBASTANZA CONFORTEVOLE.

VALLE IMAGNA

LOCATELLO CORNA COEGIA



ALCUNI METRI PIU' A MONTE DELL'INSOLITA ABITAZIONE SI APRE UNA SECONDA E PIU' AMPIA GROTTA.

IN ESSA SONO STATI RITROVATI REPERTI ARCHEOLOGICI DI EPOCHE MOLTO LONTANE:

...NELLA CAVITA' CHE SI APRE AI PIEDI DI UNA PARETE ROCCIOSA (CHE SINO AL 1983 ERA INTATTA), SONO STAI OPERATI STERRI CHE NE HANNO COMPROMESSO IL DEPOSITO ARCHEOLOGICO.

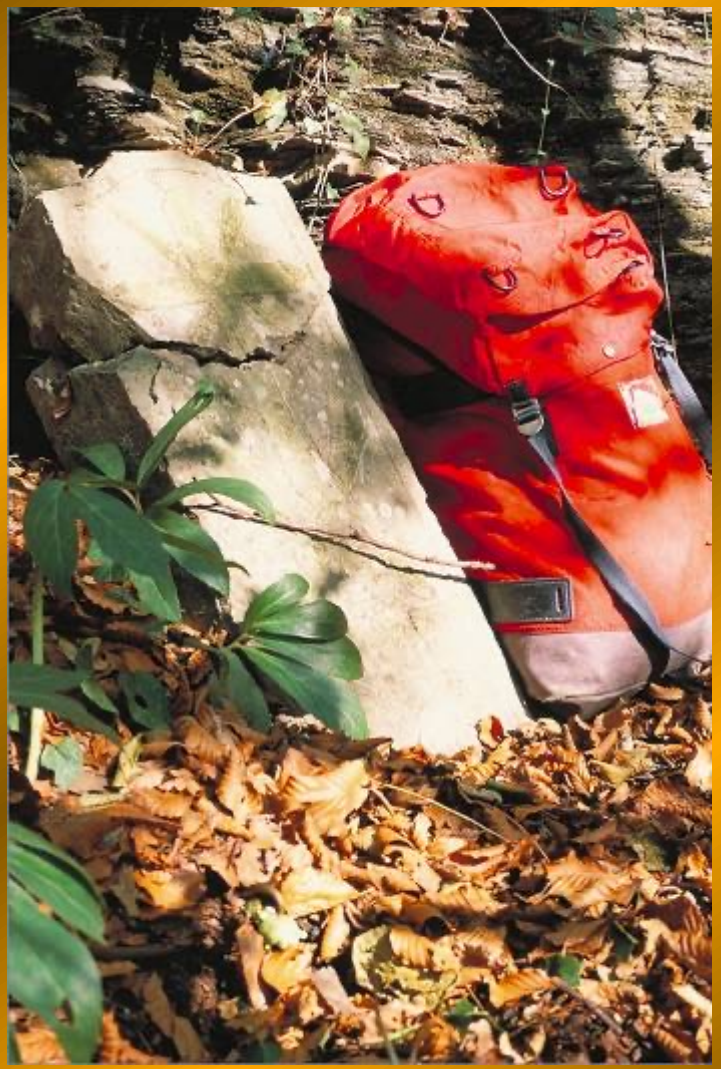
LA FUNZIONE DELLA GROTTA NON E' STATA CHIARITA. UN POZZETTO ALL'INTERNO DELLA STESSA HA RESTITUITO UN PUGNALETTO LITICO DELL'ETA' DEL RAME (3000 AC), UNA PUNTA DI FRECCIA RISALENTE AL BRONZO ANTICO / MEDIO (2000 AC), ED OGGETTI MEDIOEVALI.

IN ALTRI PUNTI SONO STETE RINVENUTE OSSA UMANE E RESTI ABBONDANTI DI "URSUS SPELAEUS"

Soprintendewnza Archeologica della Lombardia – Carta Archeologica

VALLE IMAGNA

VERSO FUIPIANO



L'AMBIENTE PRESENTA SEMPRE MOLTE SORPRESE. NE E' UN ESEMPIO QUESTA MULATTIRA CHE FORSE RAGGIUNGEVA "L'IGNESPUGNABILE CASTELLO" DI FUIPIANO, COME RACCONTA IL MAIRONI DA PONTE, CHE DICE : IL RITROVARVI FREQUENTEMENTE DELLE ARMI ANTICHE, DELLE FRECCE, E QUALCHE MONETA ROMANA DIEDE OCCASIONE A MOLTI DI INTRAPRENDERVI SCAVI E DISTRUGGERE POCO A POCO QUANTO PER LA SUA SOLIDITA' AVREBBE RISPETTATO ANCORA PER MOLTI SECOLI IL TEMPO…. (NELL'IMMAGINE A DESTRA , LAPIDE COMMEMORATIVA DI UNA DISGRAZIA COME SPESSO ACCADEVA IN AMBIENTE ALPINO)

VALLE IMAGNA

ALPEGGIO INVERNALE

OLTRE FUIPIANO, SALENDO VERSO I "TRE FAGGI" SI INCONTRA UN ALPEGGIO, RISPETTO A MOLTI ALTRI PRESENTA UNA CURIOSITA': E' INFATTI ATTIVO TUTTO L'ANNO, LE MUCCHE QUINDI NON SCENDONO A VALLE NEPPURE D'INVERNO, COME MOSTRA LA PRESENZA DEI COVONI DI FIENO.

VALLE IMAGNA

ARNOSTO

RISALENDO LA VALLE IMAGNA SI RAGGIUNGE UN'ULTIMA FRAZIONE : ARNOSTO, CARATTERISTICO BORGO ANTICO CON LE CASE ADDOSSATE LA UNE ALLE ALTRE QUASI SI TRATTASSE DI UN CASTELLO. IL LUOGO ERA DOTATO DI DOGANA, E' STATO DI RECENTE RISTRUTTURATO CON FONDI EUROPEI. SULLO SFONDO IL RESEGONE, IL FAMOSO MONTE RICORDATO DAL MANZONI NEI PROMESSI SPOSI.

ORNICA

VALLE DI INFERNO

ALTA VALLE BREMBANA

TRADIZIONE E STORIA CI ACCOMPAGNANO SEMPRE NELLE NOSTRE ESCURSIONI, NE SONO UN ESEMPIO QUESTO RIPARO SOTTO ROCCIA ED UNO DEI 350 CIPPPI POSTI AL TERMINE DEL 1700 SUL CONFINE FRA LO STATO VENETO E QUELLO DI MILANO.

E SOPRATUTTO RICORDIAMOCI DI OSSERVARE I PARTICOLARI……

QUESTE INCISIONI CHIUDONO L'ARCO CULTURALE FRA VALTELLINA E VALLE CAMONICA

ALTA VALLE BREMBANA

MA ANCHE NON DIMENTICHIAMO LA PIANURA

MARTINENGO

RIEVOCAZIONE STORICA

IL NOSTRO TERRITORIO NON E' SOLO MONTUOSO, GRAN PARTE DELLE SUE RISORSE DERIVANO INFATTI DALLA PIANURA.

TRATTANDOSI DI UN LUOGO DI CONFINE LA PIANURA HA CONSERVATO QUASI TUTTI I SUOI CASTELLII. IL PASSATO CI HA CONSEGNATO QUELLO CHE ERA STATO UN POTENTISSIMO APPARATO DIFENSIVO GARANTE DELLA SICUREZZA DI BERGAMO.

NELLE VALLI AL CONTRARIO MOLTI CASTELLI VENNERO DISTRUTTI DURANTE LA PRESENZA VENETA PER IMPEDIRE RESISTENZE O SOMMOSSE INTERNE.

INOLTRE LA PIANURA CONSERVA TRACCE DELLA "CENTURIAZIONE" ROMANA E CON UNA CERTA FREQUENZA RESTITUISCE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE DI RILIEVO.

FREQUENTI SONO LE RIEVOCAZIONI STORICHE COME QUELLA CHE SI EFFETTUA OGNI ANNO A MARTINENGO RIPRENDENDO GLI USI E I COSTUMI LEGATI ALLA PRESENZA DEL COLLEONI.

COME AVETE NOTATO, LE OSSERVAZIONI CHE SI POSSONO EFFETTUARE SUL NOSTRO TERRITORIO PER QUANTO RIGUARDA L' ARTE, LA LINGUA O MEGLIO IL "DIALETTO" , LE NOSTRE USANZE E LE EMERGENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE O BOTANICHE SONO MOLTISSIME, QUESTA PRESENTAZIONE NE E' SOLO UN PICCOLISSIMO ESEMPIO.

LO STIMOLO DEL PRESENTE LAVORO DEVE ESSERE COMUNQUE QUELLO DI COMPIERE OVVIAMENTE DELLE BELLISSIME ESCURSIONI, RICORDANDOSI COMUNQUE CHE IL MIGLIOR ACCESSORIO DA RIPORRE NELLO ZAINO NON COSTA NULLA: SI TRATTA DELLA CURIOSITA' E DEL DESIDERIO DI CONOSCERE .

ARRIVEDERCI

Fotografie e commenti

realizzati da:

Lino Galliani

componente “Gruppo Scuola”

C.A.I. BERGAMO

Grafica: Alessandro Galliani